

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



20/12

"La porcheria" sulle intercettazioni "è continuata anche dopo la legge Orlando, basta vedere l'inchiesta sul sistema Palamara, cosa è uscito su cose che non avevano a che fare sulle indagini e, aggiungo, cosa non è uscito". Così il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, in audizione alla Commissione Giustizia del Senato.



21/12

"Rispetto alla scenario già di per sé complicato e delicato che ereditavamo dalla pandemia, rispetto a quel quadro, ci sono altre due emergenze che in qualche modo si sono manifestate" che sono energia e inflazione. Così il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti all'assemblea della Coldiretti, parlando della manovra 2023. "La prima è quella dell'energia l'altra l'inflazione".



22/12

"Sono molto orgoglioso di un intervento molto importante, 500 mln di euro che serviranno a dare sostegno in termini di beni primari alle famiglie più bisognose italiane, con anche un effetto leva che coinvolgerà la Grande distribuzione, la produzione, che permetterà di far crescere questa risorse a disposizione dei più deboli". Lo ha detto il ministro Francesco Lollobrigida.



23/12

Visita in Iraq per la premier Giorgia Meloni. A Baghdad la premier ha incontrato l'Ambasciatore Maurizio Greganti e, per un saluto, il personale dell'Ambasciata, i militari del I Reggimento "Tuscania" e XIII Reggimento "Friuli Venezia Giulia" dei Carabinieri, i funzionari italiani che prestano servizio presso le Organizzazioni internazionali.



VIA LIBERA AL DECRETO MILLEPROROGHE

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto Milleproroghe: si tratta del consueto provvedimento di fine anno che allunga i tempi per l'applicazione di norme, versamenti e discipline di ogni genere. I contenuti principali del decreto riguardano vari aspetti, dalla sanità alla scuola. È stata prorogata di un altro anno la possibilità di ricevere le ricette mediche via mail o sms. La misura, che venne introdotta durante l'emergenza Covid ed era in scadenza a fine anno, è una delle più importanti tra quelle contenute nel decreto. Il contratto di espansio-

ne è stato prorogato per il biennio 2024 e 2025. Inoltre è stata ampliata la platea delle imprese ammesse al contratto, mentre è stata ridotta da 1.000 a 500 la soglia dei dipendenti necessaria per avere una riduzione dei versamenti a carico del datore in caso di incremento delle assunzioni. Viene prorogata di sei mesi la dichiarazione Imu: il termine, già spostato a fine 2022, viene ulteriormente rinviato al 30 giugno 2023. È stata poi congelata fino alla fine del 2023 la fatturazione elettronica in campo sanitario. Sul fronte dell'Iva viene spostato al 1° gennaio 2024 il termine per l'applicazione dell'obbligo di inviare i dati sulle operazioni fatte ogni giorno, "all'ammontare globale dei corrispettivi delle operazioni imponibili e alle relative imposte attraverso strumenti tecnologici che garantiscono l'inalterabilità e la sicurezza dei dati, compresi i POS". Per quanto riguarda la gestione previdenziale, fino alla fine del 2023 arriva anche lo stop ai termini per gli obblighi contributivi riferiti alle gestioni previdenziali dei pubblici dipendenti, e si differisce quello entro il quale la Pubblica amministrazione che ha rapporti di co.co.co, è tenuta a versare i contributi per la gestione separata. Riguardo la scuola, invece, il personale ausiliario potrà essere immesso in ruolo ancora per un anno, fino al 1 settembre 2023. Si prevede, inoltre, uno slittamento dal 30 marzo a fine maggio per l'aggiudicazione dei bandi riguardanti i progetti per i nuovi asili nido. Archiviato il decreto "Milleproroghe", ora si passa alla Manovra 2023: i tempi si stanno allungando anche per le correzioni arrivate dalla Ragioneria di Stato. Slitta quindi il voto di fiducia.

#SCUOLA

La pacchia è finita anche a scuola. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha emesso una circolare, diffusa in settimana negli istituti scolastici italiani, in cui si vieta l'utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le lezioni. Il motivo della scelta è da ricercarsi nella volontà di contrastare la disattenzione, favorire l'apprendimento e garantire la dignità professionale al corpo docente. Nonostante il divieto, sarà possibile utilizzare i dispositivi per iniziative scolastiche specifiche. Il Ministro Valditara ha con-

fermato il divieto di utilizzare cellulari e devices elettronici durante le lezioni, sottolineando che il loro utilizzo si tratta di una distrazione sia per chi li utilizza sia per gli altri, oltre a rappresentare una mancanza di rispetto nei confronti del corpo docente. A sostegno della propria tesi, il Ministro ha citato la relazione finale dell'indagine conoscitiva realizzata nella scorsa legislatura dalla VII Commissione del Senato, documento che evidenzia i rischi per la salute dei ragazzi derivanti dall'uso prolungato dei cellulari. Valditara ha comunque fatto sapere che non verranno introdotte sanzioni disciplinari, ma che si richiede ai docenti di rispettare le norme in vigore e di promuo-

vere, se necessario, integrazioni più stringenti dei regolamenti e dei Patti di corresponsabilità educativa per impedire l'utilizzo improprio di questi dispositivi. Prima che tutti insorgano però c'è da precisare che il divieto non è un vero e proprio diktat. L'utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici sarà consentito su autorizzazione del docente e in conformità con i regolamenti di istituto esclusivamente per scopi didattici, inclusivi e formativi, anche nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale e della "cittadinanza digitale".

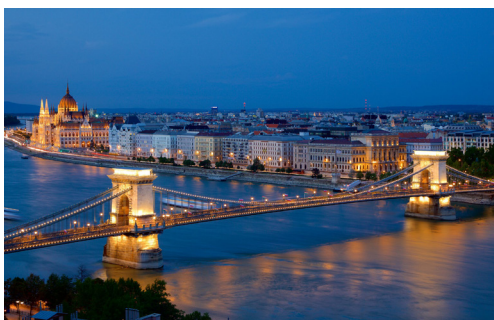
Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



20/12

Nuova stretta dei talebani alla libertà delle donne afgane: le autorità al potere a Kabul hanno stabilito oggi un divieto dell'istruzione universitaria alle donne "fino a nuovo ordine". In una lettera a tutte le università governative e private, il ministro dell'Istruzione superiore ha scritto: "Siete tutti informati di attuare il citato ordine di sospensione dell'istruzione delle donne".



21/12

Colloqui fra Russia e USA sono "necessari per risolvere il conflitto in Ucraina", più che un dialogo Mosca-Kiev, secondo Orban, che ha offerto Budapest per ospitare eventuali negoziati. Alla domanda se intendesse offrire l'Ungheria come punto di incontro, Orban ha confermato, aggiungendo: "Ma la cosa importante è che questi colloqui abbiano luogo davvero".



22/12

"Lo scandalo è rivelatore: le norme anticorruzione dell'Europarlamento hanno fallito miseramente, se vogliamo restaurare la fiducia del pubblico è arrivato il momento di abolire il Parlamento europeo", queste le parole su Twitter del premier ungherese Viktor Orban.



23/12

Sono due i missili lanciati dalla Corea del Nord verso in Mare del Giappone e sono entrambi missili balistici a corto raggio: lo ha precisato lo stato maggiore militare della Corea del Sud, che poco prima aveva parlato del lancio di un solo missile.



ZELENSKY INCONTRA BIDEN A WASHINGTON

È una visita storica quella che si è svolta questa settimana a Washington. Il presidente ucraino è volato negli USA da Biden e per la prima volta dall'inizio della guerra ha lasciato la sua Ucraina. Biden è stato molto esplicito nel chiarire le circostanze e le motivazioni del suo sostegno all'Ucraina: ha menzionato la «brutale» invasione russa aggiungendo che nel corso dell'incontro sarebbero stati presentati nuovi aiuti da inviare al governo ucraino. Così è stato perché gli USA hanno dato il via a un nuovo piano di

aiuti di circa due miliardi di dollari, includendo anche i potenti missili Patriot. I nuovi aiuti sono stati uno dei principali argomenti della conferenza stampa congiunta che Zelensky e Biden hanno tenuto alla fine del loro colloquio privato. Biden ha voluto ribadire il suo impegno a far sì che l'Ucraina ottenga una «pace giusta» e ha promesso che gli USA offriranno sostegno all'Ucraina «per tutto il tempo che servirà». Nel corso della sua visita ufficiale il leader ucraino si è recato al Congresso americano dove ha tenuto un discorso che è già storia. Ha ringraziato il presidente statunitense e in generale il paese per l'aiuto fornito finora per resistere agli attacchi della Russia, ricordando che gli ingenti aiuti non sono una forma di «carità», ma un «investimento» per la sicurezza globale e la democrazia. Tra i numerosi applausi ricevuti nel corso del proprio intervento, Zelensky ha poi detto che il prossimo anno sarà «un punto di svolta» nella guerra: «Il coraggio degli ucraini e la risolutezza degli americani devono garantire il futuro della nostra comune libertà, la libertà dei popoli che difendono i propri valori». Il leader ucraino non ha dimenticato di sottolineare che l'Ucraina non si arrenderà mai e che dall'esito della guerra non dipende solamente il futuro del suo paese, ma della democrazia in tutto il mondo: «Questa battaglia non può essere ignorata, sperando che l'oceano o qualcos'altro offrano protezione». Per ringraziare l'amministrazione Biden dell'ospitalità, Zelensky ha portato in dono una bandiera ucraina firmata da soldati al fronte di Donetsk.

#SCIOPERI

Nel Regno Unito è in corso una serie di scioperi come non se ne vedevano da decenni, comuni a diversi settori. La settimana scorsa hanno scioperato migliaia di infermieri e infermiere, oltre a insegnanti, postini e autisti di mezzi pubblici. Oggi, per la prima volta in trent'anni, ha scioperato il personale delle ambulanze. Nei prossimi giorni sono previsti altri scioperi, tra cui quelli del personale di frontiera e ferroviario, e di decine di migliaia di altri dipendenti statali. Ogni setto-

re ha le sue richieste specifiche, ma in generale gli scioperi riguardano l'adeguamento degli stipendi dei dipendenti pubblici al costo della vita, aumentato notevolmente per l'aumento dell'inflazione. Più in generale chi sciopera protesta contro i tagli ai servizi pubblici, che in vari settori hanno portato a carenza di personale e a condizioni di lavoro ritenute inaccettabili. Gli scioperi sono stati inoltre organizzati dopo mesi di instabilità politica: il Regno Unito è al suo quinto primo ministro in sei anni (oggi è in carica il conservatore Rishi Sunak). Alla caduta dell'ultimo governo si era arrivati tra l'altro con una crisi finanziaria provocata proprio da un contesta-

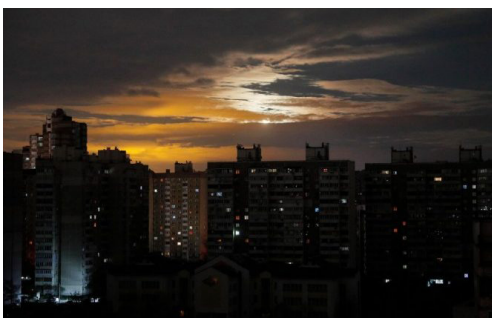
tismo piano di riduzione delle tasse per i più ricchi, proposto dall'ex prima ministra Liz Truss. Gli scioperi sono in corso da giorni, e continueranno anche durante le feste, creando verosimilmente vari problemi, per esempio nella gestione del turismo: sciopererà anche parte del personale aeroportuale, con probabili allungamenti dei tempi d'attesa nei controlli dei passaporti e rischi di cancellazione di voli. In alcuni casi gli scioperi hanno portato ad accordi tra organizzazioni sindacali e governo, in molti altri non ancora. Il primo ministro Sunak ha detto che non ci sono le risorse economiche per soddisfare tutte le richieste dei sindacati.

LA SETTIMANA IN VATICANO



19/12

Nuova missione dell'elemosiniere per aiutare la popolazione ucraina che affronta freddo e mancanza di corrente. Il cardinale Krajewski sta consegnando gli aiuti da parte del Papa nelle zone di guerra. "Ci sono file di anche 8 o 15 ore alla frontiera, con la temperatura di -15 gradi".



21/12

Nuovo appello di Francesco per la popolazione del martoriato Paese che trascorrerà il Natale "senza luce e riscaldamento". Il pensiero del Pontefice è soprattutto per i più piccoli: "La maggioranza non riesce a sorridere e quando un bambino perde la capacità di sorridere è grave".



22/12

Papa Francesco, ricevendo i membri della Curia Romana per gli auguri di Natale, ha messo in guardia dal "cadere nella tentazione di pensare di essere al sicuro, di essere migliori, di non doverci più convertire".



23/12

La carità apostolica, frutto della larghissima generosità in Italia per la popolazione ucraina, passa attraverso l'impegno in prima persona del cardinale Krajewski, Elemosiniere pontificio, che trascorrerà il Natale tra Leopoli e Kiev.



LAVORO: L'UOMO SIA RIMESSO AL CENTRO

Morti sul lavoro, parità salariale e nuove prospettive professionali per i giovani: questi i temi al centro dell'incontro tra Papa Francesco e Maurizio Landini, ricevuto con i dirigenti della Cgil in udienza dal Pontefice. "La cultura dello scarto si è insinuata nelle pieghe dei rapporti economici e ha invaso anche il mondo del lavoro – dice il Papa – Lo si riscontra ad esempio là dove la dignità umana viene calpestata dalle discriminazioni di genere; lo si vede nel precariato giovanile; o ancora nella cultura dell'esuberanza; e perché i lavori più usu-

ranti sono ancora così poco tutelati?". Bergoglio esprime preoccupazione per "la sicurezza dei lavoratori", ricordando i "troppi morti – li vedo sui giornali: tutti i giorni c'è qualcuno –, troppi mutilati e feriti nei luoghi di lavoro! Ogni morte sul lavoro è una sconfitta per l'intera società". "L'idolatria del denaro tende a calpestare tutto e tutti e non custodisce le differenze – prosegue il Papa – Si tratta di formarsi ad avere a cuore la vita dei dipendenti e di educarsi a prendere sul serio le normative di sicurezza: solo una saggia alleanza può prevenire quegli "incidenti" che sono tragedie per le famiglie e le comunità". Una seconda preoccupazione, spiega il Pontefice, "è lo sfruttamento delle persone, come se fossero macchine da prestazione. Infine, Francesco si preoccupa dei tanti "giovani e meno giovani" "insoddisfatti della loro professione, del clima che si respira negli ambienti lavorativi, delle forme contrattuali", che preferiscono rassegnare le dimissioni. "Nell'anno 2022 si continua a morire sul lavoro. Sono più di 1.000 le persone morte quest'anno". Questa la risposta di Maurizio Landini, leader della Cgil, che ricorda come "ogni giorno tre persone che vanno a lavorare non rientrano più a casa la sera. Questa è una vera e propria strage che va fermata". A tal proposito, ha detto il segretario, occorre "rimettere al centro il lavoro per costruire un nuovo modello sociale ed economico, in cui a tutte le forme di lavoro sia garantito lavoro dignitoso, giusta retribuzione, libertà di espressione, sicurezza, pari opportunità, e partecipazione alle scelte dell'impresa".

#TENEREZZA

Molte volte abbiamo un'idea distorta di Dio, dice il Papa: "La Sua voce non si impone, ma è discreta, rispettosa, umile e pacificante". L'invito a leggere la Parola di Dio che "è come ricevere piccoli telegrammi di Dio": una presenza viva che dà luce, forza, ristoro e cambia la vita. Determinante per un buon discernimento "è il confronto con la Parola di Dio e la dottrina della Chiesa" che "ci aiutano a leggere ciò che si muove nel cuore" e dalle quali si impara a riconoscere la voce di Dio e a distinguerla da altre voci. Dalla Bibbia apprendiamo "che la voce di Dio

risuona nella calma, nell'attenzione, nel silenzio". "Per il credente, la Parola di Dio non è semplicemente un testo da leggere, la Parola di Dio è una presenza viva, è un'opera dello Spirito Santo che conforta, istruisce, dà luce, forza, ristoro e gusto di vivere. Leggere la Bibbia, leggere un pezzo, uno o due pezzetti della Bibbia, sono come piccoli telegrammi di Dio che ti arrivano subito al cuore". Il Papa parla anche dell'idea che abbiamo di Dio, che è volte è distorta: lo consideriamo "come un giudice arcigno, un giudice severo, pronto a coglierci in fallo. Gesù, al con-

trario, ci rivela un Dio pieno di compassione e di tenerezza, pronto a sacrificare sé stesso pur di venirci incontro, proprio come il padre della parabola del figlio prodigo". "L'amicizia con Dio ha la capacità di cambiare il cuore; è uno dei grandi doni dello Spirito Santo, la pietà, che ci rende capaci di riconoscere la paternità di Dio. Abbiamo un Padre tenero, un Padre affettuoso, un Padre che ci ama, che ci ha amato da sempre: quando se ne fa esperienza, il cuore si scioglie e cadono dubbi, paura, sensazione di indegnità. Nulla può opporsi a questo amore".

La vignetta di Gi



Focus Comunicazione

#RegalidiNatale

Cosa troveranno sotto l'albero di Natale gli italiani? Soprattutto prodotti Made in Italy, realizzati da piccole realtà artigianali, oppure oggettistica sostenibile. Non solo, nel 2022 gli italiani tornano a privilegiare i negozi fisici invece di quelli online. A rivelarlo sono diversi studi sulle tendenze regali di Natale 2022, come quello realizzato da YouGov per Meta su un campione di utenti, inclusi i nostri connazionali. Lo studio mostra la tendenza a pianificare in anticipo lo shopping natalizio per evitare la folla degli ultimi giorni prima di Natale e per poter approfittare di sconti e promozioni. Le tendenze regali di Natale 2022 confermano la volontà di sostenere l'economia locale, con in media più di un intervistato su due che ha scelto o sceglierà una piccola e media impresa per i propri doni. Gli intervistati che quest'anno hanno acquistato regali Made in Italy sono il 43 per cento. L'attenzione è rivolta anche all'ambiente, con una crescita dei regali sostenibili o prodotti da aziende che adottano green e rispettose dei diritti delle persone e hanno politiche commerciali corrette.

Pillole di Costume

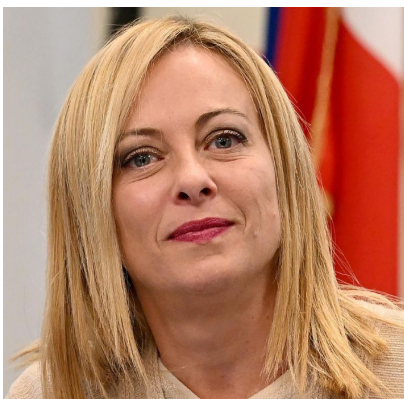
#Sterline

Dopo il lungo regno di Elisabetta, prossimamente sarà Carlo a finire sui biglietti in polimero da 5, 10, 20 e 50 sterline. «Questo è un momento significativo, perché di fatto è il secondo re ad apparirci», ha affermato Andrew Bailey, governatore della Banca d'Inghilterra. L'istituto, attraverso un comunicato ufficiale, ha infatti presentato le nuove banconote con il ritratto di Carlo III. «Sono orgoglioso che la Banca renda noto il disegno», ha concluso Bailey, in carica dal marzo 2020. «I cittadini potranno quindi utilizzare i nuovi biglietti quando inizieranno a circolare nel 2024». Per la precisione, stando a quanto riporta il sito, sono attese per la metà del 2024.



Termometro

Chi Sale



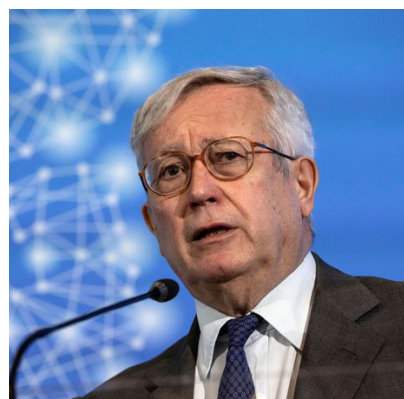
Giorgia Meloni

Con grande orgoglio e prima del Natale si reca a Baghdad per portare i suoi saluti ai militari impegnati sul campo



Ignazio La Russa

Riflette sul fatto che all'Italia serve pacificazione e andrebbero compiuti passi per dare più dignità alle istituzioni.



Giulio Tremonti

Nonostante le scarse risorse a disposizione, promuove a pieni voti la prima finanziaria del governo Meloni.

Chi Scende



Aboubakar Soumahoro

Date le vicende in corso, è sempre più vicina la decisione che porterà alla sua espulsione dai Verdi.



Rishi Sunak

L'ondata di scioperi in corso in Gran Bretagna lo sta travolgendo e il premier sembra non avere soluzioni.



Alessandro Orsini

Dopo l'ennesima figuraccia, il servizio pubblico non può più ignorare i limiti culturali del professore.

